

ne, che le cose della città camminavano con buon ordine, e lasciò i Cittadini in buona armonia fra di loro nel partire che fece per Cividale, ma non fu appena giunto in detta città, che gli pervenne l'infautta nuova di una orribile rivoluzione de' Cittadini più cospicui di Udine, fra' quali era succeduto un fatto d'arme sanguinoso, cioè de' *Savorgnani* famiglia delle più potenti, e delle più illustri della città, e de' loro aderenti, cogli *Andreotti* pur nobili del luogo medesimo, e co' lor fautori, a' quali era riuscito di uccidere molti della fazione Savorgnana, e di mortalmente ferire *Ettore Savorgnano* capo della sua famiglia. Udito l'eccesso, partì *Pagano* immediatamente da Cividale, e in compagnia di varj Udinesi che seco aveva, e di molti altri di Cividale, non fu sì tosto giunto in Udine, che fatti prendere i rei e i complici della congiura, ne fece subito passare sotto il ferro del carnefice ventisei appunto, onde fu rimessa la tranquillità ed il buon ordine nella città. Ma questa tranquillità, che durò lungo tempo, fu alterata in diverse occasioni del passaggio di soldati pel territorio di Udine, il quale fu molto inquietato da' Duchi di Austria e di Carintia, nel portarsi che fecero a soccorrere i Padovani, che mantenevano guerra mortale contro gli Scaligeri di Verona.

Non lascieremo di dire, che in questo tem-